



Il Trasciatti

lunario inattuale di letteratura e desueta umanità

[Autobibliografia](#) | [Diario](#) | [Pignagnoli](#) | [Accalappiacani](#) | [Amato](#) | [Vannipsichiatria](#) | [Premiobaghetta](#) | [Gallerie](#) | [Libratti](#) | [Libroteca](#) | [Viaggi](#) | [Scritture](#) | [Crestomazia](#) | [Filosofumi](#) | [Precursori](#) | [Appuntamenti](#) | [piombi e rami](#) | [Ricorrenze](#) | [Vaneggiamenti](#) | [Feuilleton](#)

BENVENUTI!

Dopo Frate Indovino, Il Sesto Caio Baccelli, Il Bignami, Il Borzacchini e il Devoto-Oli, arriva Il Trasciatti. E' un calendario, un almanacco, un inventario di cose vecchie e inutili, un ricettacolo di scarti, di cose e libri dimenticati, di autori che non si leggono più o che non si sono mai letti. Ma è anche una specie di condominio dove sono stati invitati alcuni amici ad abitare, l'uno accanto all'altro, ma in completa indipendenza. Amici miei, voglio dire, fra loro magari neanche si conoscono. Così li posso avere tutti qui, vicini anche se lontanissimi, per fare delle belle chiacchiere inutili. Ognuno ha qualcosa di dimenticato nella testa, qualcosa di cui non parla mai con nessuno perché quasi si vergogna, o perché sa che tanto non lo stanno a sentire. Ebbene, questo è il luogo dove tirare fuori le vergogne. Io, per esempio, ho un mucchio di articoli che i quotidiani e i giornali in genere si sono ben guardati dal pubblicare. Non mi hanno neanche risposto. Potevano almeno dirmi, che so, "Guardi, a noi non ce ne frega niente del suo Francesco Franceschi difensore del Metastasio", che io invece amo tantissimo anche se non so nemmeno chi era. Però non me lo hanno neppure detto, son stati zitti. Hanno chiuso la redazione a chiave, e loro dentro zitti per paura di farsi sentire. Io lo sapevo che erano dentro, origliavo dalla porta e sentivo dei respiri di giornalisti ansiosi. Fumavano anche in silenzio, ma non osavano aprire le finestre per non fare rumore e tradirsi. Così la stanza è diventata una camera a gas e sono tutti morti asfissati. Per colpa mia e della paura che avevano di Francesco Franceschi.

Alessandro Trasciatti

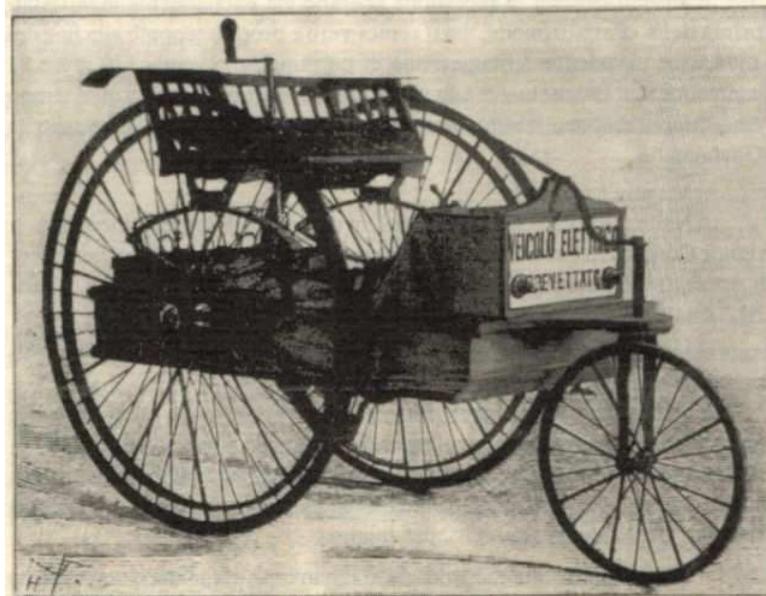
Chi è il Trasciatti

Alessandro Trasciatti è nato a Lucca nel 1965. Ha pubblicato un libro di brevi narrazioni ("Prose per viaggiatori pendolari", Mobydick, 2002) e plaquettes di versi e poemetti

Home

Veloce come un triciclo

[Mostra](#) | [Modifica](#) | [Traccia](#)



Riproponiamo, con lievi modifiche, un articolo apparso su "Il Tirreno" il 14 agosto 2003 (p. 24).

In Garfagnana il primo veicolo elettrico italiano

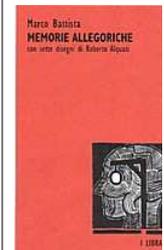
Nel 1853, come si sa, i lucchesi Barsanti e Matteucci inventavano il motore a scoppio. In pratica, si chiudeva l'era del vapore. Nel 1886 il tedesco Daimler costruiva la prima auto. Piano piano le strade cominciarono ad essere percorse da strepitanti ordigni semoventi. Si è spesso portati a pensare che l'auto elettrica sia frutto delle preoccupazioni ecologiche dei nostri giorni, ma invece la storia del motore a combustibile e quella del motore elettrico corrono parallele sin dagli albori. I motori delle prime auto, infatti, erano così rumorosi e di difficile funzionamento, e il combustibile ricavato dal petrolio puzzava e imbrattava le strade a tal punto da spingere alcuni costruttori verso alternative meno inquinanti. Nel primo decennio del 900 conobbero larga diffusione modelli di auto elettrica che, essendo silenziosi e affidabili, costituirono un reale concorrente per l'auto a benzina. Questa, però, aveva dalla sua un'autonomia enormemente superiore e l'auto elettrica cadde presto nel dimenticatoio.

Gianni Rogliatti, dell'Automotoclub Storico Italiano, ripercorreva questa vicenda nel numero dell'aprile 2003 della rivista "La Manovella". Leggendo l'articolo, si fanno diverse scoperte interessanti. Per esempio, che il primo veicolo a motore della storia era elettrico e risale addirittura al 1837. Oppure, che già nel 1881 a Parigi si aggirava un triciclo elettrico e a Berlino un filobus, sempre elettrico. O ancora, che fu proprio un'auto elettrica, nel 1899, a superare per prima la formidabile soglia dei 100 chilometri orari. Ma si scopre anche che il primo veicolo elettrico italiano fu costruito già nel 1891 e proprio da un toscano. L'inventore era Giuseppe Carli di Castelnuovo Garfagnana. Non si trattava proprio di un'auto, bensì di un triciclo biposto. Il leggiadro mezzo somigliava a uno di quei "grilli" per bambini che ancora oggi si noleggiavano nelle pinete della Versilia, solo che, carico di batterie, pesava 140 chili e il suo motore sviluppava 1 CV di potenza.

Giuseppe era figlio del conte Luigi Carli, figura centrale nella vita della Garfagnana degli ultimi decenni dell'800. Questi, infatti, risanò la locale Banca del Popolo, ribattezzandola Banco di Anticipazione e di Sconto, si

I Libratti

Nascono i Libratti, i Libratti. Agili libelli veramente inventate disegnate. Il primo libello (Marco Battista, Memorie Allegoriche), è già disponibile nel [NEGOZIO DEL TR](#). Altre informazioni le cliccando sulla foto c



Novità



Cerca nel sito

Navigazione

- [Contact](#)
- ▶ [Crea contenuto](#)
- [Profilo utente](#)
- [Search](#)
- ▶ [Amministra](#)
- [Esci](#)

Contenuti visti di

Ultima visita:

- [Maledetto Alessandro](#)
- [L'importanza di pulizie...e 22](#)
- [L'importanza di pulizie...E' FIN](#)
- [22 luglio 1894: Parigi-Rouen, i dell'auto](#)
- [Veloce come un](#)
- [Viaggio intorno proprio orto](#)
- [Duetti lirici su](#)
- [Un racconto di Piccinni](#)
- [La lezione di A](#)
- [Una nuova plac del Trasciatti: i Pistelli](#)

Commenti recenti

in prosa. Collabora al mensile GenteViaggi.
Se vuoi puoi scrivergli a questo indirizzo:

trasciatti.alex@libero.it

Contributi

- [Paolo Albani](#)
- [Stefano Acconci](#)
- [Roberto Alquati](#)
- [Roberto Amato](#)
- [Fabrizio Antognelli](#)
- [Maurizio Antonetti](#)
- [Marco Battista](#)
- [Alessandro Biagetti](#)
- [Adrian Bravi](#)
- [Nicoletta Calvagna](#)
- [Federica Cipriani](#)
- [Andrea Cirolla](#)
- [Ugo Cornia](#)
- [Nicola Dal Falco](#)
- [Francesca Duranti](#)
- [Jessica Franco Carlevero](#)
- [Roberta Guccinelli](#)
- [Jessica Lagatta](#)
- [Massimo Lencioni](#)
- [Massimo Lo Giudice](#)
- [Andrea Martini](#)
- [Gianfranco Mammi](#)
- [Julio Monteiro Martini](#)
- [Simonetta Melani](#)
- [Sebastiano Mondadori](#)
- [Paolo Morelli](#)
- [Paolo Nori](#)
- [Andrea Ponso](#)
- [Flavia Piccinni](#)
- [Gisy Scerman](#)
- [Alessandro Trasciatti](#)
- [Nedo Vannini](#)
- [Tania Valdez Vera](#)

Siti amici

www.francescaduranti.it,
Francesca Duranti, una scrittrice in villa

www.sebastianomondadori.it,
Sebastiano Mondadori, come uno scrittore errante

www.barnabooth.it, la scuola di scrittura creativa di Lucca

www.premiodeilettori.it, da vent'anni il Premio letterario di Lucca

www.laccalappiacani.it,
settemestrale di letteratura comparata al nulla

www.ilgrandevetro.it,
longevo periodico di politica, arte e cultura

www.bramieropinna.com,
spazio affollatissimo di autoproduzioni artistiche

www.tatlin.net, le immaginifiche creazioni grafiche di Maurizio Marotta

www.bulino.com, i libri, le incisioni, gli acquerelli di Gaetano Bevilacqua

www.kere.it, Andrea Bocconi tra psicosintesi e scrittura

www.paoloalbani.it, bizzarrie e ricreazioni letterarie dello scrittore Paolo Albani

www.gisy.it, Gisy Scerman, modella e scrittrice

conquistò la fiducia dei risparmiatori del luogo e anche di molti lavoratori garfagnini emigrati, accumulando in breve un ingente patrimonio. Il conte Carli, pur senza perdere di vista gli interessi della sua banca, era persona lungimirante e reinvestì i capitali nel taglio dei boschi, nell'escavazione della lignite e nella creazione di una moderna fabbrica tessile e portò pure a Castelnuovo la luce elettrica. L'impulso all'economia della zona fu davvero notevole. Il "sistema Garfagnana" - come sottolineano Giuliano Nesi e Guido Rossi nel loro libro sull'Esposizione Regionale Garfagnina del 1896 - raggiunse un'espansione e una complessità tali da richiedere un supporto politico che ne fosse espressione. Così il nostro Giuseppe, figlio del conte, si presentò alle elezioni parlamentari del 1892, nelle file di una lista democratica, cioè antigovernativa. Lo scontro con il suo antagonista, l'on. Paolo Fabrizi, fu feroce, ma Giuseppe ottenne una vittoria schiacciante. Tuttavia l'elezione fu annullata per irregolarità. L'impero economico e imprenditoriale ereditato dal padre andò in crisi, e con esso il Banco di Sconto che di lì a poco fallì, trascinando nella rovina un gran numero di risparmiatori.

Giuseppe Carli, che era nato nel 1854, morì a Livorno nel 1913. Come ricorda il suo epitaffio "fondò e presiedé la sezione garfagnina del Club Alpino Italiano...ideò e costruì una centrale idroelettrica seconda nel tempo in Italia...ideò e costruì una automobile elettrica prima nel tempo in Italia".

Si torna oggi a parlare con insistenza del motore elettrico, dopo un secolo di dominio incontrastato dell'auto a benzina. Agli ultimi saloni espositivi, alcune grandi case costruttrici hanno mostrato modelli che sono ormai vicini a fornire prestazioni di autonomia paragonabili a quelle delle altre auto. Il loro segreto è la cosiddetta "pila a combustibile", cioè ricaricabile a idrogeno. Fra una decina d'anni si stima che potrà iniziare la produzione in serie.

Dal veicolo di Carli di strada ne è stata percorsa parecchia, ma al garfagnino resta il merito di avere aperto la via anche in Italia a questo tipo di sperimentazione. Non riuscì a sedersi sulle poltrone del Parlamento, ma su quelle di un avveniristico triciclo e ci piace pensarlo ancora in questa veste di pioniere elettrico.

Alessandro Trasciatti

Bibliografia:

Gianni Rogliatti, *Dall'auto elettrica il futuro ecologico*, in "La Manovella", aprile 2003, pp. 30-37;

Giuliano Nesi - Guido Rossi, *L'esposizione della speranza*, edito dal Corriere di Garfagnana, 1996.

[Precursori](#) | [alessandro-trasciatti](#) | [Aggiungi un commento](#) | [Original](#)
| [Thumbnail](#) | 52 [letture](#)

Tutti i testi sono disponibili nel rispetto dei termini della GNU Free Documentation License.

- [Le proteine se potrebbe](#)
32 sec fa
- [fate](#)
45 min 24 sec fa
- [A cor gentile](#)
8 hours 26 min i
- [fate](#)
20 hours 52 min
- [Miriam da Sona Ormai](#)
3 days 8 hours f
- [sono io, mi piaccio troppo](#)
3 days 19 hours
- [Ma chi sei? chi tu?](#)
4 days 45 min fa
- [...e poi ho letto](#)
4 days 6 hours f
- [vedi, sei proprio cialtrone,](#)
4 days 18 hours
- [smetti di malec](#)
4 days 18 hours

Chi è online

Ci sono attualmente
e 1 [visitatore](#) collega

Utenti online

- [trasciatti](#)

Random image



Scambio Link

www.zam.it [recensi e autori](#)

Scambia informazi



www.mobydickeditore.it, un editore in bilico tra poesia, racconti e musica

www.zfzoniafranca.it, i libri di cartone di Franca Severini

www.sagarana.net, la scuola di scrittura e la rivista di Julio Monteiro Martins

www.bauprogetto.it, BAU, contenitore di cultura contemporanea

www.mercurioviareggio.com, arte contemporanea in Versilia

<http://xoomer.virgilio.it/giampaolo-simi>, nerogiallo italiano

www.myspace.com/masinifriends, la musica furba di S.Masini e dei suoi amici scherzoni